

VERBALE N. 2

CODICE CONCORSO 2019PAR063

PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N° 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI 2a FASCIA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N.240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/N1 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-OR/07 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ANTICHITA' BANDITA CON D.R n. 1335/2020 del 19.05.2020

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM, DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura valutativa a n. 1 posto di PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI 2a FASCIA nominata con D.R. n. 133/2020 del 19.05.2020 composta dai:

Prof. Alessandro Giuseppe Francesco Campus, in servizio presso il Dipartimento di studi letterari, filosofici e di storia dell'arte, SSD L-OR/07 dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata";  
Prof. Alessandro Catastini, in servizio presso Dipartimento di Scienze dell'Antichità, SSD L-OR/08 dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";  
Prof. Alessandro Mengozzi, in servizio presso il Dipartimento di Studi Umanistici - Asia Africa Mediterraneo, SSD L-OR/07 dell'Università degli Studi di Torino.

si riunisce il giorno 25 giugno 2020 alle ore 15.00 in modalità telematica tramite la piattaforma "Google Meet".

Il Presidente informa la Commissione di aver acquisito dal responsabile amministrativo del procedimento l'elenco dei candidati alla procedura e la documentazione, in formato elettronico, trasmessa dagli stessi.

Ciascun componente della Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati (rivisto alla luce di eventuali esclusi o rinunciatari) dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati stessi.

Pertanto il candidato alla procedura risulta essere il seguente:

- ALESSIO AGOSTINI, nato a Firenze il 03/01/1975, residente in – OMISSIS - , cap - OMISSIS -, via – OMISSIS -.

La Commissione, tenendo conto dei criteri indicati dal bando di indizione della procedura e sulla base dell'esame analitico delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica, procede a stendere un profilo curricolare comprensivo dell'attività didattica svolta ed una valutazione collegiale del profilo ed una valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca del candidato (ALLEGATO 1 AL VERBALE 2).

I Commissari prendono atto che vi è 1 lavoro del candidato Alessio Agostini in collaborazione con Sabina Antonini (pubblicazione n° 2).

La Commissione, dopo ampia ed approfondita discussione collegiale sul profilo e sulla produzione scientifica del candidato, procede ad una breve valutazione complessiva, comprensiva di tutte le valutazioni effettuate (ALLEGATO 2 AL VERBALE 2)

Tutte le valutazioni vengono allegate al presente verbale e sono quindi parte integrante dello stesso.

La Commissione, all'unanimità dei componenti, sulla base delle valutazioni formulate, dichiara il candidato Alessio Agostini vincitore della procedura valutativa di chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, della L. 240/2010 per la copertura di n.1 posto di Professore di PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI 2a FASCIA per il settore concorsuale 10/N1, settore scientifico-disciplinare L-OR/07 presso il DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ANTICHITA'.

Il candidato sopraindicato risulta quindi selezionato per il prosieguo della procedura che prevede la delibera di chiamata da parte del Consiglio di Dipartimento riunito nella opportuna composizione.

Il Presidente invita la Commissione, quale suo atto conclusivo, a redigere collegialmente il verbale relativo alla relazione finale riassuntiva dei lavori svolti.

La suddetta relazione viene stesa e, insieme ai verbali, approvati e sottoscritti da tutti i Commissari, saranno depositati presso il Settore Concorsi Personale Docente dell'Area Risorse Umane per i conseguenti adempimenti.

La seduta è tolta alle ore 16.40

Letto, approvato e sottoscritto.

Pisa, 25 giugno 2020

PER LA COMMISSIONE

Prof. Alessandro Catastini, Presidente

Prof. Alessandro Mengozzi, Membro

Prof. Alessandro Giuseppe Francesco Campus, Segretario

## **Allegato n. 1 al verbale n. 2**

### Profilo curriculare comprensivo dell'attività didattica svolta

Dal 2011, Alessio Agostini è ricercatore universitario all'Università di Roma "La Sapienza", dove collabora regolarmente con gruppi di ricerca locale (dal 2019 come componente di un PRIN di iranianistica) e svolge attività didattica di primo e secondo livello nel campo dell'epigrafia semitica (Settore Scientifico-Disciplinare L-Or/07 Semitistica, Lingue e letterature dell'Etiopia). È relatore e correlatore di tesi di secondo livello e, dal 2013, membro del Collegio dei docenti del Dottorato in Filologia e storia del mondo antico, coinvolto come tutor nella supervisione di tre tesi dottorali. All'interno degli interessi del Settore Concorsuale 10/N1 Culture del Vicino Oriente Antico, del Medio Oriente e dell'Africa, ma al di fuori del Settore Scientifico-Disciplinare L-Or/07, dal 2003 svolge attività di scavo nel Sud della Penisola araba e in Etiopia, anche in qualità di direttore di scavi (Khor Mughsayl, Oman). Nell'anno accademico 2010/2011 ha svolto attività di ricerca presso il CNRS di Parigi sui testi di espiazione sudarabici, avendo ricevuto una Marie Curie Intra-European Fellowship. L'interesse per i testi di espiazione rappresenta una vena specifica nella produzione scientifica del candidato (pubbl. 5-6), incentrata del resto quasi interamente sul sud-arabico epigrafico: lessico (1, 3 e 6), onomastica (2) pubblicazione di iscrizioni (4, 8), report archeologici e ricostruzione storica (4, 7 e 10). La pubblicazione 9 ha un respiro interdisciplinare più ampio e tenta un confronto tra la figura letteraria della Regina di Saba e fonti epigrafiche minee sul ruolo delle donne nella civiltà sud-arabica.

Tutte le pubblicazioni presentate e, più in generale, la produzione scientifica del candidato sono congruenti con il Settore Concorsuale 10/N1 Culture del Vicino Oriente Antico, del Medio Oriente e dell'Africa e coprono l'ambito delle lingue semitiche epigrafiche e residuali all'interno del Settore Scientifico-Disciplinare L-Or/07 Semitistica. Lingue e letterature dell'Etiopia.

### Valutazione collegiale del profilo

La Commissione unanime valuta in maniera positiva il profilo curriculare del candidato che mostra un'adeguata esperienza di attività didattica e di ricerca nel settore scientifico-disciplinare previsto nel bando.

Agostini dimostra una notevole padronanza degli strumenti metodologici della ricerca archeologica ed epigrafica e grande familiarità con varietà di sud-arabico epigrafico. L'indagine linguistica non ha taglio comparativo e si concentra fundamentalmente sul lessico e l'onomastica. Pur riguardando un solo ambito ed un solo gruppo linguistico all'interno del Settore Scientifico-Disciplinare, la produzione scientifica del candidato è regolare e continua nel tempo ed è stata pubblicata in prestigiose sedi italiane ed estere. Il suo contributo alla disciplina è senz'altro originale e innovativo e il candidato presenta regolarmente i risultati della sua ricerca anche partecipando, in qualità di relatore, a convegni nazionali e internazionali. Ha inoltre organizzato due convegni di rilevanza internazionale (Roma 2014 e Perugia 2016).

A livello nazionale, collabora con il gruppo di lavoro per il Dizionario fenicio-punico (ISMEO), fa parte del comitato scientifico della collana Studi Semitici e della rivista Oriens Antiquus, del Consiglio scientifico del Museo del Vicino Oriente, Egitto e Mediterraneo e del Gruppo di ricerca in Storia, archeologia e società nel Vicino e Medio Oriente nel periodo antico e tardo-antico (Roma "La Sapienza").

### Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

La pubblicazione selezionata come n. 2 non può considerarsi una monografia scritta in collaborazione, ma il capitolo/contributo del candidato (pp. 49-73) è pubblicato in un libro la cui autrice principale è Sabina Antonini. Non è stato possibile verificare se i 5 contributi espressamente indicati dal candidato (7, 9, 14, 16, 28 nell'elenco generale delle pubblicazioni del CV) possono considerarsi per originalità o quantità di impegno o unitarietà di ricerca equivalenti a una monografia, in quanto la pubblicazione 28 non è tra quelle selezionate dal candidato ai fini della valutazione. Per quanto riguarda il resto della produzione scientifica del candidato, si conferma che i lavori presentati sono coerenti con i settori concorsuale e scientifico-disciplinare previsti nel bando.

1. A. Agostini, "Il «costruire» nelle iscrizioni sudarabiche: a proposito dei verbi bny e br'". Quaderni del Dipartimento di Linguistica. Università di Firenze 19, 2009. ISSN: 1122-0619. pp. 1-20. In questo lavoro il candidato prende in esame le attestazioni di area sudarabica dei verbi bny e br', entrambi utilizzati nel significato di costruire. Attraverso la documentazione analizzata sia in senso cronologico sia in senso geografico, diacronicamente e sincronicamente, il dott. Agostini mostra come il verbo br' nel corso del tempo prima affianchi e poi sostituisca il verbo bny. Tramite la comparazione con altre aree linguistiche si fa vedere come le attestazioni di bny siano nell'intero gruppo semitico – con l'eccezione dell'area etiopica – oltre che africano, mentre br' sia concentrato nel semitico occidentale.

2. S. Antonini, A. Agostini, *A Minaean Necropolis at Barāqish (Jawf, Republic of Yemen). Preliminary Report of the 2005-2006 archaeological campaigns. With an Appendix by P. Pagano.* IsIAO, Reports and Memoirs IX. Roma: Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente, 2010. ISBN: 978-88-6323-300-1

Questa pubblicazione viene presentata dal candidato come "monografia" con Sabina Antonini come coautrice. In effetti, sulle 83 pagine di testo di cui è composto il volume, il dott. Agostini presenta il capitolo 3, "Funerary Stelae from Barāqish: Study of the Onomastics", da p. 49 a p. 70. Entrando nel merito, questo capitolo è di sicuro interesse, soprattutto per la comparazione tra le diverse lingue semitiche. Molto utili anche le varie tabelle presenti nel testo, che mostrano, tra l'altro, una certa continuità onomastica nella fase islamica.

3. A. Agostini, "Building materials in South Arabian Inscriptions". Proceedings of the Seminar for Arabian Studies 40, 2010, ISBN: 978-1-905739-33-2, ISSN: 0308-8421. pp. 85-98.

Il dott. Agostini torna in questo lavoro ad occuparsi del lessico dell'architettura nelle iscrizioni sudarabiche. L'interesse di questo articolo sta nel confronto tra la menzione dei materiali da costruzione a livello epigrafico e l'effettiva presenza nel territorio dei materiali citati; poi, come scrive l'autore stesso, «The analysis of these lexical data within South Arabian documentation can reveal a certain degree of uniformity and also, in some cases, linguistic differentiations depending on the area, chronology, and the monument concerned».

4. A. Agostini, "Two new inscriptions from the recently excavated Temple of 'Athtar dhū-Qabḍ in Barāqish (Ancient Minaean Yathill)". Arabian Archaeology and Epigraphy 22, 2011. ISSN: 0905-7196, pp. 48-58

Come nel lavoro al punto 7., il dott. Agostini parte dall'edizione di due iscrizioni inedite dal tempio di 'Athtar dhū-Qabḍ a Barāqish per ampliare il proprio discorso agli aspetti storici, storico-religiosi ed edilizi del complesso da cui provengono i testi.

5. A. Agostini, "New perspectives on Minaean expiatory texts". Proceedings of the Seminar for Arabian Studies 42, 2012, ISBN: 978-1-905739-54-7, ISSN: 0308-8421. pp. 1-12

L'edizione di un nuovo testo da Barāqish è l'occasione per prendere in esame il *corpus* delle iscrizioni minee relative alla "confessione pubblica dei peccati". Il dott. Agostini analizza la nuova iscrizione che qui edita nell'ambito di questo rituale, arrivando anche ad identificare due divinità

diverse cui era rivolto questo rito, S<sup>2</sup>hr e M<sup>‘</sup>n, quest’ultima ricollegata, secondo lo studioso, al nome stesso del regno.

6. A. Agostini, “Peccato e trasgressione nei testi di espiazione sudarabici”. In A. Bausi, A. Gori & G.F. Lusini (eds.), *Linguistic, Oriental and Ethiopian Studies in Memory of Paolo Marrassini*. Wiesbaden: Harrassowitz Verlag, 2014. ISBN: 978-3-447-10317-6. pp. 3-22

Il dott. Agostini in questo contributo ritorna sul tema già trattato nel precedente titolo al n. 5., con un’analisi questa volta un po’ più ampia. Dopo una disamina generale sui “testi espiatori sudarabici antichi”, nella quale discute anche questioni definitorie, l’autore prende in esame “il concetto di peccato” nella documentazione sudarabica. Il candidato arriva alla conclusione che «emerge tuttavia una sostanziale differenza tra il tipo di trasgressione che era oggetto di confessione tra i Minei rispetto agli Amīr».

7. A. Agostini, “The excavation of the temple of ‘Athtar dhu-Qabḍ in Barāqish. Stratigraphic data and historical reconstruction”. *Proceedings of the Seminar for Arabian Studies* 45, 2015. ISBN: 978-1-78491-145-4, ISSN: 0308-8421. pp. 1-14.

Questo lavoro, di taglio più archeologico e storico-religioso che filologico, mostra come gli interessi del candidato non si limitino alla sola epigrafia semitica in generale e sudarabica in particolare. Nello specifico, dopo un’analisi generale del complesso architettonico, l’autore si concentra su due momenti specifici del monumento, la fondazione (da situarsi nel IV sec. a.C.) e l’abbandono (I sec. a.C. – I sec. d.C.) in concomitanza con la caduta del regno mineo.

8. A. Agostini, “La necropoli di Hayd bin ‘Aqīl - Le iscrizioni”. In A. de Maigret & Ch. J. Robin (sous la direction de), *Tamna’ (Yemen). Fouilles italo-françaises. Rapport final. Orient & Méditerranée*, 20. Paris: De Boccard, 2016. ISBN: 978-2-7018-0441-5. pp. 428-446.

Il dott. Agostini in questo contributo prende in esame 14 stele provenienti dalla necropoli yemenita di Hayd bin ‘Aqīl. Il metodo utilizzato nell’analisi di questi testi è simile a quello del contributo di cui al punto 2. Per ogni elemento onomastico si prendono in esame i confronti con altre lingue del medesimo *milieu* geografico. Oltre alle stele, il candidato presenta anche sei frammenti ceramici iscritti prima della cottura che recano elementi onomastici. Particolarmente interessanti sono le considerazioni che l’autore fa sulla famiglia *Dr’*n, attestata in tre iscrizioni dalla tomba 1; l’autore allarga lo sguardo verso l’intera area qatabanica, arrivando alla conclusione che «L’ampliamento dei gruppi familiari, e la compresenza di rami paralleli che condividevano antenati comuni, deve aver contribuito a far sì che membri di un medesimo gruppo siano stati sepolti in aree diverse, in risposta al crescente bisogno di nuovi spazi».

9. A. Agostini, “Donne d’Arabia meridionale tra mito e realtà: dalla Regina di Saba alle «Ierodule»”. *Henoch* 38 (2), 2016. ISSN: 0393-6805. pp. 246-259

Questo lavoro parte dai racconti relativi alla “Regina di Saba”, presenti in varie tradizioni (ebraica, araba, etiopica) per arrivare a considerazioni di carattere storico sul Regno di Saba e sulla presenza di donne nelle iscrizioni nord- e sudarabiche. Come scrive egli stesso nell’*abstract*, «A number of Minaic texts seem to indicate that a group of foreign women, coming from different part of the Near East, moved to the kingdom of Ma<sup>‘</sup>īn to be naturalized as wife of their Minaean husbands, which in turn were involved in trading activities across the Levant and the Mediterranean».

10. A. Agostini, “The Jawf valley as a crossroad: some observations about the tribe of Amīr in South Arabia”. *ARAM* 30 (1&2), 2018. ISSN: 0959-4213, pp. 355-368

Qui l’autore concentra la propria attenzione su un’area specifica dello Yemen, il Jawf, analizzando gli aspetti linguistici nella documentazione antica e mostrando una progressiva penetrazione di tribù Amīr nell’area.

## **Allegato 2 al verbale 2.**

Dall'esame della documentazione inclusa nella domanda, vista la valutazione collegiale del profilo curriculare (inclusiva delle attività didattiche e accademiche), vista la valutazione di merito dell'attività scientifica comprensiva delle pubblicazioni, la Commissione unanime ritiene che il dottor Alessio Agostini presenti un profilo adeguato sia per l'attività d'insegnamento svolta, sia per il livello dell'attività scientifica che si distingue per rigore metodologico, continuità nel corso del tempo, con lavori coerenti con le tematiche dei settori concorsuale e scientifico-disciplinare previsti dal bando. Le sedi in cui i lavori (per lo più in inglese) compaiono sono rilevanti per la circolazione scientifica nazionale e internazionale relativamente al settore scientifico-disciplinare del bando. Pertanto la Commissione ritiene il candidato meritevole ai fini della chiamata ai sensi dell'art.24, comma 6, della L. 240/2010 per la copertura di n.1 posto di Professore di ruolo di II fascia per il settore concorsuale 10/N1, settore scientifico-disciplinare L-OR/07 presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità bandita con D.R. n. 1335/2020 del 19.05.2020.